



Passo Pordoi - Marmolada
Val di Grepà - FontanaZZo
Val di Dona - Antermoia



AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA

I-38032 CANAZEI (TN)
Streda de Doleda, 10
Tel. 0462.602466 Fax 0462.602278
info@fassa.com • www.fassa.com

Info:

I-38030 Alba di Canazei (TN)
tel. 0462.601354
fax 0462.601354
infoalba@fassa.com

I-38035 Moena (TN)
tel. 0462.573122
fax 0462.574342
infomoena@fassa.com

I-38031 Campitello di Fassa (TN)
tel. 0462.750500
fax 0462.750219
infocampitello@fassa.com

I-38036 Pozza di Fassa (TN)
tel. 0462.764136
fax 0462.763717
infopozza@fassa.com

I-38032 Canazei (TN)
tel. 0462.601113
fax 0462.602502
infocanazei@fassa.com

I-38030 Soraga (TN)
tel. 0462.768114
fax 0462.758214
infosoraga@fassa.com

I-38030 Mazzin (TN)
tel. 0462.767196
fax 0462.757200
infomazzin@fassa.com

I-38039 Vigo di Fassa (TN)
tel. 0462.764093
fax 0462.764877
infovigo@fassa.com



www.via-alpina.com



Tappa B22

PASSO PORDOI - RIF. CONTRIN

Descrizione del percorso nella direzione Trieste-Monaco:

Dal Passo Pordoi si segue il sentiero 601 (Alta Via n. 2) in direzione sud lungo il versante orientale del Sas Becè, su comodo e largo sentiero che sale sino al rif. Fredarola. Da questo punto in poi si segue il Viel del Pan ("via del pane", sentiero 601 Alta Via n. 2) in direzione est, tagliando il versante meridionale del Sas Ciapel. Il sentiero corre a mezza costa quasi in piano, lungo i prati che caratterizzano questo massiccio lavico. Raggiunto il rif. Viel del Pan si prosegue lungo il chiaro tracciato che fronteggia l'intera Marmolada. Arrivati al bivio del sentiero di collegamento per Porta Vescovo si scende velocemente a destra verso il lago di Fedaija e la diga, sempre mantenendo il segnavia 601. Raggiunto il rif. Marmolada "E. Castiglioni" si imbocca il segnavia 605 che, dopo un primo tornante, piega deciso verso ovest. Si segue la comoda mulattiera che porta sino all'albergo Villetta Maria.

Da qui, sempre seguendo il segnavia 605, si prosegue lungo la strada sterrata piegando leggermente verso sinistra al primo incrocio. La strada bianca continua sino ad incrociare la strada statale che si attraversa, scendendo a sinistra. Si passa esternamente al guard-rail e, poco dopo, si entra nel bosco. Si segue la stradina che serpeggia fra grossi massi per poi scendere nuovamente sulla statale. Si passa sull'altro lato della strada, si risale a destra ad attraversare il ponte e, dopo pochi metri, si entra a destra nel bosco per un lungo tratto fino ad imboccare il sentiero segnavia 602 bis che porta alla strada sterrata (segnavia 602) che, da Alba, conduce verso il rif. Contrin.

Variante:

Dal rif. Marmolada "E. Castiglioni" si segue la diga sino al rif. Cima Undici di fronte al quale s'imbocca il sentiero 606 che conduce al rif. Pian dei Fiacconi (in alternativa lo si può raggiungere anche con la cabinovia). Da qui, sempre lungo il segnavia 606, si piega verso ovest in direzione del Gran Vernel e ci si porta nella valle che sale verso la Forcella Marmolada. Raggiunta la forcella lungo una lingua di neve e ghiaccio, si scende sul versante meridionale dapprima per un breve tratto attrezzato e, poi, lungo il ghiaione, sino a piegare in direzione ovest e raggiungere il rif. Contrin.



Vera

Descrizione del percorso in senso inverso:

Dal Rifugio Contrin si scende lungo la strada (segnavia 602) fin quasi al fondovalle e, presso un poste, s'imbocca il sentiero che, a destra, porta verso Penia. Raggiunto il corso del torrente Avisio (con la passerella per il

paese sulla sinistra) si procede, invece, a destra lungo il fianco della montagna uscendo sulla strada statale. Si scende a sinistra, si passa il ponte, e, raggiunta una vicina piazzola, si attraversa la strada. Si entra nel bosco per una stradina sterrata che sale ripida ma che poi, divenuta quasi pianeggiante, serpeggia attraverso i massi di un'antica frana. Si raggiunge ancora la statale che si risale per poche decine di metri (in parte costeggiando internamente il guard-rail) e la si attraversa imboccando la larga strada sterrata che conduce all'albergo Villetta Maria. Alla sua destra si entra ancora nel bosco sul sentiero 605 che sale al Rifugio Marmolada "E. Castiglioni". Attraversata la strada si prende il sentiero 601, risalendo il "Viel del Pan". Si prosegue lungo questo percorso fino al Rifugio Fredarola dal quale, tenendo la destra, si scende al Passo Pordoi.

COSA VEDERE:

PASSO FEDAJIA:

Ambiente - Il sentiero si snoda in parte su un massiccio lavico nel cuore delle Dolomiti, seguendo lo storico percorso dei commerci con il Veneto. Attraversando l'ambiente acido caratteristico delle aree vulcaniche, si osserva la rigogliosa vegetazione erbacea che caratterizza quest'area. Molto interessante dal punto di vista geologico il contrasto fra rocce ignee e dolomie e la diversa caratterizzazione geomorfologica.

Museo della Grande Guerra - Il Museo raccoglie cimeli e reperti bellissimi risalenti al primo conflitto mondiale, appartenenti ad una collezione privata, che sono stati restituiti dal costante ritiro del ghiacciaio della Marmolada.

Situato a lato della stazione della cabinovia di Pian dei Fiacconi. Aperto da giugno a settembre con orario: 10.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00. Info: tel. 347 7972356 - www.cimeetincee.it

PENIA:

La Sia (Antica segheria veneziana) - Rappresenta l'ultima segheria idraulica di tipo veneziano ancora esistente in Val di Fassa, documentata fin dal sec. XVI.

Aperto da giugno a settembre con orario: 9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00. Info: Museo Ladino di Fassa tel. 0462 760182 - www.isladin.net

POSSIBILITÀ DI ALLOGGIO:

in rifugio:

Rifugio Fredarola tel. 0462 602072
Rifugio Viel dal Pan tel. 0462 601720
Rifugio Marmolada "E. Castiglioni" tel. 0462 601117
Rifugio Dolomia tel. 0462 601221
Rifugio Capanna Cima Undici tel. 0462 602290
Rifugio Pian dei Fiacconi tel. 0462 601412
Rifugio Capanna al Ghiacciaio tel. 348 353 9282
Rifugio Contrin tel. 0462 601101

in albergo / garni:

*** Dolomites Inn: tel. 0462 602212 / dolomites.inn@rolmail.net
** Clara: tel. 0462 601658 / info@albergoclara.com
** Monika: tel. 0462 601612 / info@albergomonika.com
** Santa Maria ad Nives: tel. 0462 601207 / marianives@interfree.it
** Sonia: tel. 0462 601250 / soniacanazei@virgilio.it
** Villa Agomer: tel. 0462 601237 / info@agomer.it
** Villetta Maria: tel. 0462 601121 / info@hotelvillettamaria.it
* Vernel: tel. 0462 601316 / vecchio.vernel@virgilio.it
*** Garni Princess: tel. 0461 930460 / info@trentinoresidences.it
** Garni Col da Vila: Tel. 0462 601657 / coldalavila@virgilio.it

in appartamento:

Appartamenti Albert: tel. 0462 601194 / info@casamaurivan.com

Tappa B23

RIF. CONTRIN - FONTANAZZO



Marmolada

Descrizioni del percorso nella direzione Trieste-Monaco:

Dal rif. Contrin si sale lungo il comodo sentiero 648 sino al Passo San Nicolò e l'omonimo rifugio. Da qui si segue la cresta erbosa in direzione nord-ovest (segnavia 613), valicando il costone del Varos e scendendo ad una sella prativa. Si costeggia la parete rocciosa orientale della Croda Neigra e quindi, attraverso la Forcia Neigra, si scende nell'ampio catino erboso del Ciampac, attraversato da alcuni impianti di risalita. Raggiunto il rif. Tobia del Giagher, in mezzo alla conca prativa, si sale lungo il versante opposto (segnavia 645) sino al Pian de Siele dal quale si accede alla selvaggia Val de Grepà dominata, a destra, dalla roccia nera della Crepa Neigra. Si discende nella valle raggiungendo i vari agglomerati di baite e malghe, alcune recentemente recuperate. Dagli ampi pascoli, in breve, ci si porta verso il salto roccioso che conduce nel fondovalle della Val di Fassa. Immersi nel bosco e lungo una ripida mulattiera selciata si scende sino al torrente Avisio. Attraversato il torrente si raggiunge in breve il paese di FontanaZZo.

Variante:

Dalla sella prativa, prima della Croda Neigra, si continua invece dritto nella direzione indicata dal segnavia 613b. Si percorre il versante meridionale del Sas de Rocia lungo il sentiero attrezzato Lino Pederiva sino a innestarsi nuovamente sul sentiero 613 alla Sella Brunech. Da qui si prosegue verso nord lungo la cresta erbosa, per un sentiero non segnato che va in direzione della Crepa Neigra fino a raggiungere il Pian de Siele.

Descrizione del percorso in senso inverso:

Da FontanaZZo si imbocca il sentiero 645 che sale verso la Val de Grepà. Uscendo dal bosco si entra nella piana della valle sospesa, caratterizzata da alcuni agglomerati pastorali. Si sale quindi lungo il sentiero a tornanti sino al Pian de Siele e quindi si scende verso il Ciampac. Raggiunto il rif. Tobia del Giagher si risale lungo l'opposto versante sino alla Forcia Neigra. Costeggiando il versante roccioso nord-orientale della Croda Neigra si raggiunge una sella prativa da dove si risale al Costone del Varos e quindi scendere al Passo di San Nicolò, in vista del rifugio. Si scende, quindi, nella Val de Contrin lungo il sentiero 608 raggiungendo l'omonimo rifugio.

COSA VEDERE:

Ambiente - L'attraversamento di queste valli sospese è spettacolare sia dal punto di vista paesaggistico che ambientale. Di particolare interesse il diverso utilizzo e stato di antropizzazione delle valli: la Val di Contrin caratterizzata da un turismo di tipo escursionistico, il Ciampac dalla presenza degli impianti di risalita e la Val di Grepà da insediamenti di tipo pastorale il tutto immerso nei contrasti di rocce magmatiche e contornati dai massicci dolomitici.

CAMPITELLO:

Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo con dipinti del 1600.

FRA POZZA E VIGO DI FASSA:

Museo Ladino di Fassa - aperto tutto l'anno.

Info: tel. 0462 760182 - www.isladin.net

Pieve di S. Giovanni - chiesa madre e centro religioso e civile della valle, tipico esempio di architettura gotico-alpina.

Museo Mineralogico Monzoni - mostra permanente dei minerali della Val di Fassa.

Strada de Pilat, 14. Info: tel. 0462 764173

PERA DI FASSA:

Molin de Pèzol - Antico mulino ad acqua, con due macine per cereali ed il brillatoio per l'orzo, azionati da tre grandi ruote idrauliche a pale.

Per informazioni tel. 0462 764089 - www.isladin.net

POSSIBILITÀ DI ALLOGGIO:

in rifugio:

Rifugio Passo San Nicolò tel. 0462 763269
Rifugio Tobia del Giagher tel. 0462 602385

in albergo / garni:

** Boè: tel. 0462 767208 / albergo.boe@virgilio.it
** Ciamol: tel. 0462 767117 / info@hotelciamol.com
** Contrin: tel. 0462 750506 / albergocontrin@virgilio.it
** Garni Tyrolia: tel. 0462 750343 / garni.tyrolia@tiscali.it
* Garni Cèsa Walter: tel. 0462 750365 / cesawalter@virgilio.it
* Garni Villa Cecilia: tel. 0462 767107 / garni.cecilia@tiscali.it



Il Sassolungo dalla Val di Grepà

Tappa B24

FONTANAZZO - RIF. ANTERMOIA

Descrizione del percorso nella direzione Trieste-Monaco:

Dall'abitato di FontanaZZo si sale verso nord-ovest lungo la mulattiera (segnavia 577), selciata in alcuni tratti particolarmente ripidi, che con alcuni tornanti porta all'imbocco dell'arco vallivo sospeso della Val di Dona. Superati alcuni gruppi di insediamenti pastorali si giunge alla confluenza del sentiero 580 che risale la Val di Udai da Mazzin. Per i prati di Cameroli si prosegue verso la testata della valle che si sviluppa sui ghiaioni in parte rinverditi del versante orientale della Cima di Dona raggiungendo l'omonimo passo. Attraverso il ghiaione del versante meridionale di questa cima si raggiunge il rif. Antermoia.

Descrizione del percorso in senso inverso:

Dal rif. Antermoia si raggiunge in breve il Passo di Dona. Scesi nell'omonima valle sospesa si superano alcuni agglomerati pastorali, portandosi quindi in vista del fondovalle di Fassa. Lungo una mulattiera, a tratti selciata, attraverso il bosco si scende sino al paese di FontanaZZo.

COSA VEDERE:

Ambiente - Questo percorso permette d'apprezzare il passaggio dalle coste verdeggianti delle valli laterali di origine vulcanica ai paesaggi lunari caratteristici delle alte quote dolomitiche. La vegetazione cambia progressivamente dal bosco ai pascoli di alta quota sino alle erbe pioniere caratteristiche dei ghiaioni.

LAGO DI ANTERMOIA:

L'origine parzialmente carsica ne influenza le alterazioni del livello dell'acqua sul quale influiscono non solo il passare delle stagioni ma la stessa natura del terreno e lo scioglimento delle nevi perenni. Quello d'Antermoia è l'unico lago di un certo rilievo che si trovi nel gruppo dolomitico del Catinaccio. La sua grande fama gli deriva dalle limpide tonalità delle acque nelle quali, peraltro, non esiste alcuna fauna ittica.

POSSIBILITÀ DI ALLOGGIO:

in rifugio:

Rifugio Dona tel. 338 8538430
Rifugio Antermoia tel. 0462 602272



Lago d'Antermoia

Val di Contrin



Tappa B25

RIF. ANTERMOIA - RIF. BOLZANO



Val di Dona

Descrizione del percorso nella direzione Trieste-Monaco:

Lasciato il Rif. Antermoia, si attraversa il ruscello dirigendosi a sinistra verso il lago omonimo, di un bel colore grigio e blu, dove secondo alcune leggende locali tenevano i loro incontri le streghe della Val di Fassa. Si costeggia la sponda sinistra, per poi percorrere, sul piano, l'alluvionale Valon d'Antermoia. Se ne risale la testata, sovente ancora innevata all'inizio della stagione estiva, giungendo al Passo d'Antermoia. Da qui, per i ghiaioni alla base del Catinaccio d'Antermoia, si raggiungono il Passo Principe ed il rifugio omonimo. Si entra in Provincia di Bolzano con ripidi e stretti tornanti si discende nella Busa del Principe. Ad un bivio si va a destra attraverso la suddetta conca, per poi risalire l'angusta gola verso il Passo Molignon. Si attraversano isolate pietraie sommitali per scendere, infine, al rifugio Alpe di Tires. Da qui si va in direzione ovest su comodo sentiero che taglia gli alti pascoli del Buco dell'Orso. Con stretti tornanti si risale uno scosceso pendio, si aggira la base della Cima di Terrarossa, si va ancora in diagonale a superare un pilone di lava porfirica, uscendo infine sul pianoro dello Sciliar. Si passa fra due modeste elevazioni costituite da Dolomia Principale, uno dei pochi esempi di questa formazione ancora esistenti nelle Dolomiti Occidentali e, per placche levigate, zolle e pietraie, attraverso la parte più stretta dell'altipiano, si raggiunge il sentiero n. 1 che, verso sinistra, porta al rif. Bolzano.

Variante:

Anche se frequentata prevalentemente nel senso opposto, è possibile effettuare la salita alla cima del Catinaccio di Antermoia lungo l'omonima ferrata est e la discesa lungo la ferrata ovest (segnavia 585). Poco prima di raggiungere il Passo di Antermoia si stacca il percorso attrezzato che sale verso la cima, sfruttando numerose cenge e canali. Per raggiungere la cima occorre seguire verso nord la cresta, particolarmente esposta. Quindi, per scendere, è necessario percorrere verso sud la medesima cresta e, lungo altre cenge e canali del versante sud, si scende sino al Passo Principe.

Descrizione del percorso in senso inverso:

Dal Rifugio Bolzano si attraversano, in direzione est, le pietraie sommitali dello Sciliar. Si scende dapprima per pendici scoscese e dirupate e poi, sul piano, si arriva al Rifugio Alpe di Tires. Per roccette si risale il versante opposto scendendo, poi, ad una prima sella. Si va verso il vicino Passo del Molignon. Di fronte si trovano il Passo Principe ed il rifugio che si raggiungono attraverso la conca omonima. Si sale a sinistra al Passo d'Antermoia dal quale ci si cala nel vallone sottostante, giungendo al Rifugio Antermoia.

COSA VEDERE:

Ambiente - Lungo tutto il percorso è possibile osservare l'azione dei ghiacci che fino a circa diecimila anni fa ricoprivano tutta l'area. La vegetazione arborea è praticamente assente ma si riesce ad apprezzare l'azione di colonizzazione delle prime specie erbacee, adattatesi alla quota ed all'ambiente. Le torri dolomitiche verticali caratterizzano quasi tutto il versante settentrionale del territorio attraversato, mentre a sud i rilievi sono più dolci, modellati dall'azione erosiva del ghiaccio. Molto vasti sono i conoidi ghiaiosi che caratterizzano i vari colatoi delle pareti.

POSSIBILITÀ DI ALLOGGIO:

in rifugio:

Rifugio Antermoia tel. 0462 602272
Rifugio Passo Principe tel. 0462 764244
Rifugio Alpe di Tires tel. 0471 727958
Rifugio Bolzano tel. 0471 612024



Catinaccio d'Antermoia

Testi: Gian Marco Richiardon, Giorgio Cincelli.
Foto: G.L. Boetti, R. Cavulli, G. Cincelli, G. Gretter, S. Zardini.

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e dagli otto Paesi alpini nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIB Spazio Alpino.

In questa pubblicazione vengono segnalate soltanto le strutture ricettive che hanno aderito al Progetto Via Alpina (Info: www.via-alpina.com). Queste s'impegnano, in caso di disponibilità di camere, a fornire possibilità di pernottamento anche solo per una notte.



Marmolada



itinerario giallo:
Muggia (TS) - Oberstdorf (D)



"un sentiero per l'Europa"

Il ritmo del camminare, antico e prezioso come l'uomo stesso, ci riporta dentro tempi e silenzi atavici, stabilisce un rapporto più umano con la natura, dentro la natura.
Camminare a contatto di usi, costumi e tradizioni, tra sapori e odori unici, attraverso la storia della montagna, delle Alpi, per un approccio diverso e più vicino all'essenza della vita. La Via Alpina è il sentiero dell'uomo, un sentiero fatto di mille altri sentieri, fatto di emozioni e scoperte, di spazi infiniti e realtà specifiche collegati tra loro dalla volontà dell'uomo ma soprattutto dal cuore dell'uomo.
Le Dolomiti sorreggono la civiltà delle genti di montagna da millenni, sorreggono in silenzio il nostro progredire, e ci insegnano che nessuna azione, nessun pensiero può prescindere dalla loro grandezza, dalla loro più profonda essenza.
La Via Alpina segue questa traccia e descrive un insegnamento perpetuo che noi non dobbiamo far altro che raccogliere e respirare fino in fondo.

Lago di Fedaja



Il Vernel



Segheria veneziana



Denti di Terrarossa



Lorenz e Vera



Abitazione del '600 a Mazzin

Costumi fassani

Chiesa di Santa Giuliana

LEGENDA

- | | | | |
|--------------------------------|------------------------------|---------------------|------------------------|
| Strada statale | Sentiero CAI/AVI/SAT segnato | Rifugio | Edicola, Croce isolata |
| Strada secondaria | Facile | Ristorante | Parcheggio |
| Strada carrareccia o forestale | Medio | Bivacco | Taxi navetta |
| Divieto di circolazione | Difficile | Albergo/Alberghi | Cascata |
| Funivia | Via ferrata o attrezzata | Caffè / Bar | Prodotti di malga |
| Telecabina | Altro sentiero | Chiesa parrocchiale | |
| Seggiovia | x = Incrocio / → = Direzione | Chiesetta | |

Scala 1 : 50.000 (1 cm = 500 m)
Un escursionista di medio livello percorre ca. 350 m di dislivello in 1 ora.

TAPPE DELLA VIA ALPINA in Val di Fassa, Provincia di Trento

- B22 Passo Pordoi - Rif. Contrin
- B23 Rif. Contrin - Fontanazzo
- B24 Fontanazzo - Rif. Antermoia
- B25 Rif. Antermoia - Rif. Bolzano

© 2005 APT VAL DI FASSA - È vietata la riproduzione se non autorizzata
Cartografia: R. Colmano, Laives (BZ) - Gennaio 2005
Concept: AREA grafica, Cavalese (TN) - tel. 0462.230018

Il Sella

